



CITTÀ DI SALUZZO

Telefono: 0175.211311 Fax: 0175.211328

Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

PALAZZO CIVICO – via Macallè, 9 – Saluzzo

MUNICIPIO DI CASTELLAR – via Maestra, 25

email: protocollo@comune.saluzzo.cn.it | P.E.C.: protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it



AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA DEL COMUNE DI SALUZZO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D.M. 72 DEL 31.03.2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 1 SOGGETTO DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE DEL CINEMA TEATRO MAGDA OLIVERO nel periodo dal 01.09.2026 al 31.08.2032

SCADENZA: 23 luglio 2026

PREMESSA

Con il presente avviso il Comune di Saluzzo intende avviare una selezione per l'individuazione di n. 1 Ente del Terzo Settore (partner) di cui al D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), per la definizione in forma collaborativa di un piano di gestione del Cinema Teatro Magda Olivero, che persegue i seguenti obiettivi:

- garantire la multidisciplinarietà della attività svolte presso il Cinema Teatro Magda Olivero con l'utilizzo di differenti linguaggi espressivi (musica, cinema, teatro, letteratura);
- sviluppare attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- consolidare e rafforzare le collaborazioni con il territorio (scuole, associazioni, ecc.), con particolare attenzioni alle realtà associative giovanili.
- differenziare il target con proposte che coinvolgono pubblici diversi (in particolare famiglie, adolescenti, giovani under 30).

Art. 1 – OGGETTO e FINALITÀ

Il presente Avviso di selezione, adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n.

117/2017 è volto ad individuare n. 1 Ente del Terzo Settore con cui attivare una collaborazione mediante co-progettazione, volta alla realizzazione del piano di Gestione del Cinema Teatro Magda Olivero, sito in via Palazzo di Città 15, Saluzzo per il periodo dal 1 settembre 2026 al 31 agosto 2032.

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di interventi coordinati da attuarsi in termini di partnership tra il Comune di Saluzzo e il soggetto a questo scopo individuato, che dovrà concorrere alla realizzazione del progetto apportando proprie risorse materiali, immateriali, umane ed economiche.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito dei confini definiti dal **Progetto di massima (Allegato A)**. Il progetto, in particolare, dovrà prevedere da parte del partner individuato:

- la gestione continuativa per l'intero anno solare del Cinema Teatro Magda Olivero comprensiva di apertura/chiusura, presidio negli orari di apertura e in occasione di iniziative, delle relative attività amministrative, pulizia ed acquisto di materiali di consumo;
- manutenzione dell'impianto di videoproiezione;
- realizzazione del progetto di sviluppo culturale, frutto dell'attività di co-progettazione con verifica degli obiettivi prefissati su base annuale;
- messa a disposizione dello spazio per l'Amministrazione Comunale o altri soggetti da questa indicati per attività culturali varie (spettacoli, mostre, convegni, ...), per un numero massimo di giornate definite in sede di co-progettazione, con inclusi servizi tecnici e di sala ;
- ideazione e realizzazione della comunicazione grafica unitaria e gestione della comunicazione (aggiornamento sito web dedicato e canali social)

Al termine della fase relativa agli incontri di co-progettazione, finalizzati alla costruzione della proposta progettuale, l'Ente individuato quale partner, in seguito alla presente procedura di co-progettazione, dovrà stipulare apposito accordo di partenariato con il Comune di Saluzzo.

Art. 2 – PRINCIPI GENERALI e NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La procedura di cui al presente Avviso pubblico è improntata sul principio di sussidiarietà orizzontale delineato dall'**articolo 118 della Costituzione** della Repubblica Italiana, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà

verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative e che prevede e promuove l'instaurazione di rapporti di collaborazione tra soggetti pubblici e privati per il perseguimento di finalità rispondenti all'interesse generale.

Il ricorso alla procedura di co-progettazione costituisce uno strumento alternativo all'affidamento di prestazioni di servizi mediante la stipulazione di un contratto di appalto o concessorio disciplinato dal Codice dei contratti pubblici e avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, parità di trattamento, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, come più esplicitamente precisato dall'**art 6 del D.lgs. 36/2023**.

Pertanto il quadro normativo di riferimento è costituito dalle seguenti fonti:

- **l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi.
- **l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241** il quale contiene la disciplina dei provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici e dispone che l'attribuzione ad enti pubblici e privati di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari più in generale, sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo, mediante criteri di evidenza pubblica e come tale sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità.
- le **“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”** emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:
 - a. si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - b. trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza,

partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

- **il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner".

- **il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 "LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)";**
- **la Legge Regionale Regione Piemonte del 25 marzo 2024, n. 7 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese"**

Art. 3 – SOGGETTI AMMESSI e LORO REQUISITI

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, non aventi finalità di lucro, operanti nel settore di cui all'art. 5 comma 1 lett. i del D. Lgs. 117/2017 (organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale), regolarmente iscritti al RUNTS che siano interessati a collaborare con il Comune di Saluzzo per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Possono partecipare alla presente selezione i soggetti che:

- non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione, in qualsivoglia condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione (cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs 36/2023; procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011). Il possesso di tali requisiti di ordine generale viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando l'Istanza di partecipazione "Allegato B" del presente avviso.
- risultino iscritti al Registro unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 alla data di pubblicazione del presente avviso;
- abbiano svolto negli ultimi 6 anni immediatamente antecedenti la pubblicazione del presente avviso attività culturali e teatrali per almeno 3 anni anche non consecutivi, con un volume di produzione delle iniziative di almeno € 15.000 annui, da dimostrare attraverso la presentazione di un curriculum dell'ente;

In caso di ammissione del richiedente al Tavolo di co-progettazione, il Comune di Saluzzo si riserva di procedere alla verifica dei requisiti specifici auto-dichiarati in sede di presentazione della domanda.

Art. 4 – DURATA DEL PROGETTO

Le attività di co-progettazione con il partner saranno avviate a seguito della conclusione della presente selezione, successivamente alla determinazione dirigenziale di individuazione del partner.

La gestione e lo sviluppo del progetto derivante dalla co-progettazione sarà affidato al partner, attraverso la stipula di apposita convenzione ed avrà una durata massima di 6 anni a partire dal 01.09.2026 fino al 31.08.2032.

Nel corso della gestione e dello sviluppo del progetto sono previsti incontri periodici di

verifica del raggiungimento degli obiettivi che potranno determinare modifiche ed aggiornamenti al progetto e che verranno formalizzate attraverso la sottoscrizione di aggiornamenti alla convenzione stipulata.

È ammessa la possibilità di recesso dalla convenzione da parte dell'Amministrazione Comunale con preavviso di almeno 6 mesi per documentate esigenze di interesse pubblico.

È ammessa altresì la possibilità di recesso dalla convenzione da parte dell'ETS con preavviso di almeno 6 mesi con adeguata motivazione.

Art. 5 – RISORSE ECONOMICHE e STRUMENTALI

Il Comune di Saluzzo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi della co-progettazione, si impegna a mettere a disposizione le seguenti risorse:

- comodato d'uso gratuito dell'immobile sito in Saluzzo, via Palazzo di Città n. 15 composto compresi gli arredi, le attrezzature e le dotazioni tecnologiche (luci, mixer audio, sistema di videoproiezione digitale, ecc.) presenti all'interno dell'immobile
- pagamento delle utenze con relativi contratti di fornitura (gas, energia elettrica, acqua, linea internet e telefonica);
- manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'immobile (salvo i casi di avaria provocata da accertata imperizia del concessionario nella conduzione degli impianti);
- assicurazione per furto e incendio e responsabilità civile verso terzi in dipendenza dei fabbricati e dei relativi impianti e l'onere delle imposte erariali per gli immobili;
- spese per la sicurezza (dispositivi antincendio e relativi controlli, revisioni e manutenzione; cartellonistica)

Il Comune di Saluzzo erogherà al soggetto partner un contributo massimo di € 20.000,00 annui a rimborso di spese documentate ed adeguatamente rendicontate dal soggetto stesso, quali in linea generale: costi generali (amministrazione, pulizia, assicurazioni, materiali di consumo, ecc...); costi per risorse umane (personale dipendente, collaborazioni esterne, ecc...);

Nulla è dovuto invece per la partecipazione alla fase di co-progettazione, a cui ogni ente dovrà partecipare con risorse proprie. Gli incontri del tavolo di coprogettazione si terranno nei locali del Comune di Saluzzo in via Macallè 9 e al Quartiere, in Piazza Montebello 1.

Qualora nel corso della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni, che comportino una variazione del budget finanziario complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che

definisce i rapporti tra i partner.

Art. 6 – TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto.

A seguito della scelta del partner sarà costituito un Tavolo di co-progettazione, quale strumento stabile per l'analisi, il monitoraggio e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali, quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto.

Il Tavolo di co-progettazione è composto da: Responsabile Servizi culturali del Comune di Saluzzo o suo delegato, referente tecnico dell'Ufficio Cultura o suo delegato, n. 2 referenti del partner individuato.

L'attività caratteristica connessa alla co-progettazione si sostanzia in due momenti distinti:

1. Momento immediatamente successivo alla scelta del partner: consiste nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto e relativo piano finanziario, quale esito del confronto tra il Comune di Saluzzo e il partner, a partire dallo schema progetto iniziale. In tale sede viene definito il budget finale di progetto correlato al valore delle concrete attività messe in campo.
2. Cuore delle attività di co-progettazione: consiste nella formalizzazione del Tavolo di co-progettazione attivo per tutta la durata del progetto che, con cadenza almeno trimestrale, valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi.

Le attività e progetti definiti nella Convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy concorrendo a fornire risposta ai bisogni espressi dall'utenza target.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità.

Art. 7 – MODALITÀ e FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) selezione del partner da invitare al tavolo di co-progettazione;
- B) costituzione del tavolo di co-progettazione per l'elaborazione congiunta del progetto definitivo relativo al piano di gestione del Cinema Teatro Magda Olivero dal 01.09.2026 al 31.08.20232;
- C) stipula della convenzione tra Comune di Saluzzo e il partner

Fase A): selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione.

Sarà individuato quale partner **n. 1 soggetto** che avrà ottenuto il punteggio più alto in seguito alla valutazione effettuata da apposita commissione secondo i criteri indicati nel successivo art. 10. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse;

Fase B): redazione del progetto definitivo attraverso coprogettazione tra i referenti del Comune di Saluzzo e i referenti tecnici del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base il progetto presentato e il piano finanziario e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi e finanziari.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà lunedì 27 luglio 2026 alle 09:30 nella sala laboratorio al I piano della Biblioteca civica “Lidia Beccaria Rolfi” di Saluzzo, in Piazza Montebello 1 (Quartiere).

Fase C): Stipula della convenzione tra Comune di Saluzzo e il soggetto selezionato

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico delle risorse del progetto risultante dalle risorse materiali ed economiche, messe disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;

- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;

Successivamente alla Fase C, il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione permanente per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno sei mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, nonché da minori risorse finanziarie.

Art. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire **entro le ore 12.00 del giorno giovedì 23 Luglio 2026** - obbligatoriamente via PEC - con oggetto **“ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 1 SOGGETTO DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UNA PIANO DI GESTIONE DEL CINEMA TEATRO MAGDA OLIVERO nel periodo dal 01.09.2026 al 31.08.2032”** all'indirizzo protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it la propria domanda, in conformità agli Allegati A e B del presente avviso, firmata dal legale rappresentante del partecipante.

La domanda dovrà essere composta da n. 2 file singoli denominati come segue:

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa e aderente valutazione come da Allegato A, secondo il seguente schema:

1	<u>Curriculum del soggetto proponente</u> (<i>specificare la composizione societaria/associativa; descrizione delle esperienze pregresse nella gestione di attività simili a quelle oggetto del presente Avviso; descrizione delle professionalità messe a disposizione del progetto</i>) - max 2.500 caratteri, spazi inclusi -
2	<u>Descrizione attività proposte e relative tempistiche, output e risultati attesi</u> (<i>evidenziare la multidisciplinarietà delle attività e i differenti target</i>)

	<i>coinvolti</i>) - max 3.000 caratteri, spazi inclusi
3	<u>Altri soggetti della rete territoriale coinvolgibili</u> - max 1.000 caratteri, spazi inclusi -
4	<u>Piano finanziario</u> <i>(specificare le voci di spesa per le risorse umane, materiali ed economiche messe a disposizione dal proponente)</i>

Il progetto, come da schema dell'Allegato A, dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto concorrente, con firma digitale o olografa, corredata da documento d'identità del firmatario.

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, redatta come da ALLEGATO B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata in ogni sua parte e firmata dal legale rappresentante del soggetto, a pena di esclusione. Nel caso la domanda venga firmata anche da un procuratore del legale rappresentate, in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura, anch'essa sottoscritta.

Art. 9 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedure, le domande di partecipazione e relativi allegati:

- che siano pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- che siano presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- che non siano firmate dal titolare o legale rappresentante o procuratore del/i soggetto/i concorrente/i;
- che non siano firmate, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito;
- che siano state presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente Avviso.

Art. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Ai fini dell'individuazione dei partner da invitare al tavolo di co-progettazione, il Comune di Saluzzo procederà a valutare il contenuto della proposta progettuale secondo i criteri sotto

elencati.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100/100.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Soggetto proponente	35
Esperienze pregresse nel campo delle attività culturali e teatrali	25
Professionalità che il candidato mette a disposizione del progetto	10
Elementi tecnico – qualitativi della proposta	50
Qualità complessiva della proposta in merito a quanto richiesto dal Progetto di massima	25
Coerenza della proposta rispetto alle finalità e alle azioni indicate nell'art. 1 dell'Avviso	10
Possibili sinergie con altri soggetti del territorio in grado di ampliare e valorizzare il progetto	15
Piano finanziario	15
Congruità fra il budget di progetto, il dettaglio dei costi, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	10
Presenza di co-finanziamenti	5
TOTALE	100

La Commissione di valutazione, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati.

Al fine della valutazione delle proposte progettuali, per i criteri 1 – 2 – 3 – 4 – 7, ciascun Commissario assegnerà un coefficiente provvisorio tra 0 e 1 V(a), utilizzando la seguente tabella:

Coefficienti	Legenda
0	Nulla – non sono presenti proposte
0,1	Proposte completamente inadeguate

0,2	Proposte estremamente carenti e lacunose
0,3	Proposte carenti e lacunose
0,4	Proposte non ancora sufficienti
0,5	Proposte appena accettabili
0,6	Proposte appena sufficienti
0,7	Proposte discrete
0,8	Proposte buone
0,9	Proposte ottime
1	Proposte eccellenti

Successivamente, per ciascun criterio e per ogni proposta progettuale, si provvederà a:

- calcolare la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari ad ogni criterio;
- a riportare a $V(a) = 1$ la media più alta, riproporzionando quindi le medie relative agli altri concorrenti, determinando il coefficiente definitivo (riparametrazione); si precisa che verrà effettuato l'arrotondamento alla seconda cifra decimale e che in caso di una sola offerta in esame i punteggi non verranno riparametrati;
- calcolare il punteggio moltiplicando ciascun coefficiente definitivo per il peso/punteggio massimo: **Punteggio = V(a) def x Peso massimo**

Terminata l'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi, si procederà, in relazione a ciascuna proposta progettuale, all'attribuzione del punteggio complessivo mediante sommatoria dei punteggi assegnati ad ogni singolo criterio di valutazione.

Stante la centralità della qualità del progetto, esso dovrà raggiungere un punteggio minimo di almeno 60 punti. Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo indicato saranno escluse.

Verrà redatta una graduatoria dal più alto al più basso punteggio e sarà ammesso al tavolo di coprogettazione l'ETS che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Art. 11 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e

- previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
 - raccogliere i dati relativi ai giovani intercettati e alle iniziative svolte e inviare al capofila del progetto;
 - assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate sia in regola con le norme vigenti;
 - comunicare al Comune di Saluzzo le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
 - rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;

Art. 12 – RISERVE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune si riserva inoltre ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di incorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia. Pertanto il presente Avviso non può essere interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione procedente e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

Art. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Saluzzo tratterà i dati dei candidati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall’Autorità Garante per la privacy.ù

Art. 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e CHIARIMENTI

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’art. 5 della Legge 241/90, è individuato nella persona del Funzionario EQ – Responsabile del Settore Servizi culturali, dott. Emilio SIDOLI.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all’ufficio Servizi culturali (cultura@comune.saluzzo.cn.it) entro e non oltre il 16 luglio 2026 alle ore 12:00.

Allegati all’Avviso:

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Saluzzo, 03/07/2026

Il Funzionario EQ
dott. Emilio Sidoli